RISTORANTE
IL RIDOTTINO
Crema - Via A. Fino, 1
tel. 0373 - 256891
(Palazzo Crivelli)

Cronache Cittadine
Numero 4 • Maggio 2014

RISTORANTE
IL RIDOTTINO
Crema - Via A. Fino, 1
tel. 0373 - 256891
(Palazzo Crivelli)

PER LA TUA PUBBLICITÀ
0373 20.20.77
stampa@pdcrema.it

Cerca Cronache Cittadine anche su facebook

Direttore Responsabile: Mauro Giroletti • Direzione e Redazione: Crema, Via Bacchetta 2 - Tel. 0373200812
Proprietà ed Amministrazione: PD (Circondariale di Crema) • E-mail: stampa@pdcrema.it
Autorizzazione: Tribunale di Crema N°80 del 15/02/1992 • Stampa: Sel - Società Editrice Lombarda (Cremona)

ELEZIONI EUROPEE - SI VOTA DOMENICA 25 MAGGIO

L'Italia sta cambiando Ora tocca all'Europa

Il Partito Democratico per un'Europa più vicina ai cittadini
Il premier Renzi: «Noi l'unica speranza per il futuro del Paese»

Domenica 25 maggio si voterà per il rinnovo del Parlamento Europeo. In Italia la sfida è sentita anche sul piano nazionale con tutto il Partito Democratico, a partire dal segretario Matteo Renzi, in campo in questi ultimi giorni di campagna elettorale.

La sfida è importante: si confrontano infatti due visioni opposte del futuro del nostro Paese. Quella di Grillo e del Movimento 5 Stelle, che si basa esclusivamente sulla rabbia, sull'esasperazione dei toni e sull'assenza di qualsiasi proposta politica attuabile e quella del Partito Democratico, che si fonda sulla speranza per il futuro e su un ampio piano di riforme che puntano, come sta avvenendo in Italia, a cambiare radicalmente anche le istituzioni europee.

a pagina 2

All'interno

Bilancio comunale 2014
Tariffe ferme, mantenuti i servizi
a pagina 3

"Le nostre idee per la città"
Intervista all'assessore Piloni
a pagina 4

Assegnazione ufficiale: nel 2016
Crema città europea dello sport
a pagina 5

Cultura: la primavera dei festival
Confermati tutti gli appuntamenti
a pagina 7

COMMENTO

L'Europa ci riguarda

di Cinzia Fontana, deputata PD

La scelta che domenica prossima dovremo compiere con il voto per l'elezione del Parlamento europeo rappresenta un'opportunità straordinaria.

E' la scelta tra europeisti e antieuropeisti. E il Pd sta nettamente con i primi. Perché l'Europa è una risorsa e non un problema. Perché solo un'Europa forte e unita può essere rimedio e soluzione per i cittadini europei. Nessun singolo Paese infatti può pensare di contare nel mondo di domani. Contestare perciò la stessa nostra partecipazione all'Unione europea significherebbe rinchiuderci in un isolamento e in un declino senza più ritorno, fino al rischio fallimento.

E' la scelta tra un'Europa della crescita e un'Europa del rigore e dell'austerità. E il Pd sta nettamente con il primo modello. Perché l'Europa che abbiamo conosciuto negli ultimi anni, governata da una maggioranza di destra con le sue politiche conservatrici che hanno rovesciato la crisi sul lavoro e sulle persone, non ci piace e per questo ci candidiamo per cambiarla. Per un'Europa che progredisce, che protegge, che promuove, che raggiunge risultati eccellenti, per un'Europa forte, socialmente equa e democratica. Per guardare con più attenzione alle politiche che possano far crescere l'economia reale.

E' la scelta tra la speranza e l'urlo rabbioso. E il Pd sta nettamente tutto dentro il primo percorso. Non è una questione solo di linguaggio di Grillo e Salvini - volgari fino alla nausea - né di atteggiamenti o modelli di riferimento (Hitler, mafia, lupara bianca, ...).

E' una questione che ha a che fare con la visione, con l'idea e il progetto di quale Europa vogliamo contribuire a costruire e cambiare. Qui sta la diversità più profonda tra le forze in campo. Il Pd, non sottovalutando i problemi, sa che il Paese e l'Europa ce la faranno solo se si investe sulle energie migliori, se si fa appello ai costruttori e non ai distruttori, se il percorso si fonda sui valori positivi della convivenza, non certo sul regno della faziosità, dell'odio e dell'insulto.

Il Pd sa, insomma, che l'Europa ci riguarda, riguarda la nostra vita di tutti i giorni: possibilità, sicurezze, regole, diritti, identità, lavoro. Domenica voteremo chi ci rappresenterà per cinque anni nel Parlamento europeo e, con quel voto, abbiamo l'opportunità di contribuire a cambiare.

Perché stavolta la nostra voce conterà di più, con la scelta diretta di chi guiderà la Commissione europea. Perché stavolta si decide se a Bruxelles comanderanno ancora quelli dell'austerità oppure se con Martin Schulz si volterà pagina. Perché stavolta non possiamo consegnare il futuro della nostra comunità europea ai pagliacci, ai razzisti, agli urlatori, a chi come lo schizofrenico Grillo ti propone contemporaneamente l'uscita dall'Euro e l'emissione degli Eurobond.

C'è un'Europa che ci attende: l'Europa della responsabilità, dei diritti, del lavoro, delle opportunità e dell'uguaglianza.

Questa Europa, se vincerà il Pd e il Pse, troverà il suo riscatto e ritroverà la sua positività e la sua speranza sul futuro.

Vademecum elezioni Europee

Come e quando votare...

Urne aperte, domenica 25 maggio, per le elezioni europee e comunali. I seggi saranno aperti dalle ore 7 alle 23 nella sola giornata di domenica. Per le elezioni europee si vota barrando con una croce il simbolo della lista prescelta. Si possono esprimere fino a tre preferenze per i candidati, di cui una obbligatoriamente di sesso diverso dalle altre due.

ELEZIONI EUROPEE: I CANDIDATI PD ALESSIA MOSCA E ANTONIO PANZERI A CREMA

Alessia Mosca in un'iniziativa elettorale in comune

Antonio Panzeri al mercato di Crema

Una campagna elettorale tra la gente

Numerose le iniziative organizzate dal Partito Democratico di Crema nel corso di questa campagna elettorale per le elezioni europee del 25 maggio. Nella nostra città sono passati alcuni dei principali candidati del Partito Democratico della nostra circoscrizione elettorale.

Alessia Mosca, capolista PD per l'Italia Nord-Ovest ha incontrato i cittadini in un dibattito pubblico tenuto in comune nella serata di martedì 6 maggio. L'eurodeputato uscente Antonio Panzeri ha partecipato ad un volantinaggio al mercato nella mattinata del 13 maggio.

Altri banchetti informativi e volantinaggi sono stati organizzati dal PD locale, per una campagna elettorale partecipata e vissuta in mezzo alle persone.

Bilancio 2014: aliquota Tasi al 3,3 per mille con detrazioni per le prime case

Ferme le tariffe, adeguata la mensa Mantenuti tutti i servizi comunali

L'assessore al Bilancio Morena Saltini

«Relativamente al periodo storico di forte precarietà degli Enti locali per i tagli ministeriali subiti e obblighi di spending review, mi ritengo soddisfatta del lavoro svolto: lo sforzo è stato quello di agire su più fronti per avere complessivamente una misura il meno gravosa e più equa possibile», ha dichiarato l'assessore al Bilancio Morena Saltini.

La maggioranza ha infatti presentato la proposta di Bilancio previsionale 2014 che dovrebbe essere approvato dalla giunta entro il 9 giugno per poi passare in Consiglio Comunale. Una manovra che punta a recuperare 2,5 miliardi a fronte di tagli ministeriali di circa 3,5 miliardi.

Occhi puntati ovviamente sulle entrate e in particolare sulla Tasi, il nuovo tributo sui servizi indivisibili come illuminazione, manutenzione delle strade e sicurezza. La tariffa, nel 2014, sarà incrementata dello 0,8 per mille rispetto al 2,5 per mille deciso dallo Stato. L'aliquota aggiuntiva sarà però restituita ai cittadini grazie a un sistema di detrazioni che va da un massimo del 75% per i proprietari di prime case con rendita catastale fino a 300 euro a un minimo del 25% per i proprietari di abitazione con rendita catastale di 550 euro. I titolari di seconde case, negozi e capannoni pagheranno invece il 9,6 per mille di Imu e l'1 per mille di Tasi. In questo caso il 70% della frazione di Tasi sarà a carico dei proprietari e il 30% degli inquilini. In altre parole, i proprietari sosterranno il 10,3 per mille dell'imposta, mentre gli affittuari dovranno provvedere a coprire il rimanente 0,3 per mille. «Riteniamo corretto il principio che partecipino al costo dei servizi indivisibili tutti i cittadini, non solo i proprietari ma anche gli inquilini» afferma l'assessore Saltini.

I tempi per il versamento della Tasi sono ancora incerti. A giugno dovrebbe essere versato il primo acconto e il conguaglio a dicembre. Per il calcolo del tributo l'amministrazione metterà a piena disposizione dei cittadini la propria struttura.

Per quanto riguarda le uscite, saranno mantenuti tutti i servizi in essere e non saranno toccate le tariffe. L'unico adeguamento riguarda infatti il costo del pasto delle mense scolastiche, fermo al 2010, che sarà ritoccato del 4,5% (circa 20 centesimi di aumento), un incremento comunque inferiore all'indice Istat fissato al 6,6%.

Per far quadrare il bilancio l'amministrazione comunale punta anche sulla riduzione delle spese: 500 mila euro in meno da destinare alle utenze, 60 mila euro in meno per il museo e anche una riduzione di 30 mila euro come contributo alla Fondazione.

Viceversa, rispetto al bilancio 2013, il comparto lavori pubblici subirà un incremento di 200 euro e 50 mila euro andranno alle attività produttive e all'Expo 2015.

Risparmi arriveranno anche dall'alienazione del patrimonio per un totale di 3.382 mil. (ex Aci, ex carceri, casa dell'acqua, 15 parcheggi via Griffini, area via Rossignoli Pagliari, area via Bramante nord-est) da destinare a nuove opere.

Intervista al presidente di Scrp Pietro Moro

«Riduzione dei costi e semplificazione»

di Tiziano Guerini

A quasi un anno dalla nomina (giugno 2013) incontro Pietro Moro il presidente di Scrp (Società Cremasca Reti e Patrimonio) in una tranquilla saletta della sede della società "partecipata" posta nell'area ex Olivetti a Crema. Il dott. Moro arriva a Crema nel 2005, una città per lui assolutamente nuova mai vista prima. Professionista impegnato fra Milano, Brescia e Bologna, un anno fa viene indicato dal comune di Crema a presiedere la principale società partecipata dai comuni del cremasco, ed affronta con coraggio, anche se – confessa - con qualche tremore, una esperienza di impegno nel settore pubblico per lui nuova. «Sono stato fortunato» dice «ad avere avuto fin dall'inizio del mio mandato, un consiglio di amministrazione ottimo: nessuno dei componenti si conosceva prima di assumere questo incarico, tutti eravamo di diversa provenienza, ci siamo così potuti conoscere anzitutto attraverso i problemi da affrontare. Forse per questo, quando discutiamo, ci accorgiamo di lavorare bene assieme, senza che nessuno abbia preconcetti. Discutiamo, a volte anche vivacemente, ma si collabora». Forse qualche problema in più – azzardiamo - può venire dalla assemblea dei soci pubblici: 52 sindaci e un presidente di provincia non sono uno scherzo! «Gestire l'assemblea – è vero – è più complesso; ma anche qui c'è stata una felice intuizione, quella di istituire un comitato ristretto consultivo composto da 11 sindaci che prepara discussioni e decisioni con un taglio decisamente pragmatico. Come piace a me!» Qual è la funzione della Società Cremasca Reti e Patrimonio? «Molto diversa da come era stata impostata all'inizio quando era contornata da molte piccole società con compiti gestionali molto specifici; ora l'indirizzo è quello di diventare l'unica società partecipata del territorio (come vuole la legge) come Centro dei bisogni del territorio per la gestione associata dei servizi». Di quali problemi in particolare si sta occupando «Quello più importante e delicato riguarda l'incarico che i comuni ci stanno consegnando di svolgere una gara d'appalto per la gestione della partita dei rifiuti solidi urbani (e speciali). La gara deve concludersi con un vincitore entro la fine del 2014 ma il relativo bando deve essere pronto prima dell'estate. Non solo è un incarico importante e delicato – si tratta di un appalto per 150 milioni per dieci anni - ma anche urgente. Poi c'è la proposta per la realizzazione della Caserma dei VVFF, la gestione dell'impianto di Bio For, delle piscine…». Una bella esperienza umana ed amministrativa, non c'è dubbio. «Certamente, e spero proprio di assolverla, grazie ai collaboratori, nel migliore dei modi».

Pietro Moro

Quello delle "società partecipate" è un problema difficile in tutta Italia. Da qualche parte sono state addirittura occasione di malaffare e di mala politica; spesso di costi eccessivi. Non è questo il caso del cremasco, dove comunque l'impegno alla semplificazione, al contenimento dei costi, alla loro amministrazione attenta agli aspetti gestionali più qualificati, è all'ordine del giorno.

Salvaguardare gli aspetti positivi di una esperienza amministrativa che per il cremasco viene da lontano e da molto tempo culturalmente e politicamente preparata, è compito di cui gli attuali responsabili politici sono perfettamente consapevoli.

E con la consapevolezza e la responsabilità cresce la buona politica.

COMUNE DI SERGNANO

COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.

VENDE NUOVI APPARTAMENTI

in via G. Colbert.

CONSEGNA SETTEMBRE 2014

TRILOCALI CON O SENZA GIARDINO

BILOCALI, BOX E POSTI AUTO COPERTI

ISOLAMENTO A CAPPOTTO DA 10 CM

CALDAIA A CONDENSAZIONE

ISOLAMENTO ACUSTICO TRA GLI APPARTAMENTI

CLASSE ENERGETICA VALORE DI PROGETTO

APP. 1 – Classe D–92.47 kWh/mqanno
APP. 2 – Classe D–91.54 kWh/mqanno
APP. 3 – Classe B–48.19 kWh/mqanno
APP. 4 – Classe B–53.31 kWh/mqanno
APP. 5 – Classe B–53.74 kWh/mqanno
APP. 6 – Classe B–46.50 kWh/mqanno
APP. 7 – Classe C–64.74 kWh/mqanno
APP. 8 – Classe B–53.50 kWh/mqanno
APP. 9 – Classe B–56.54 kWh/mqanno
APP. 10 – Classe C–62.83 kWh/mqanno

UFF. VENDITE: COOPERATIVA ROSA CAMUNA

Via BACCHETTA n.2 – CREMA

TEL. 3275468047

PROGETTAZIONE: ARS ARCHITETTI ASSOCIATI – Via PIACENZA 12, CREMA – Tel. 0373–256136

Intervista a Matteo Piloni, segretario provinciale del PD e neo assessore all'urbanistica di Crema

Le nostre idee per il futuro della città

Pgt, crisi dell'edilizia, consumo del suolo, sostegno ai giovani, area Nord-Est

di Ernesto Riboli

Matteo Piloni, segretario provinciale del Partito Democratico, è da poco l'assessore all'urbanistica del comune di Crema. Abbiamo deciso di porgli alcune domande sui temi di stretta attualità e sulle prospettive della nostra città.

Il Pgt di Crema è stato approvato da pochi anni, ma lo studio e l'approvazione si sono fatti in un panorama completamente diverso dall'attuale. L'orizzonte economico infatti è completamente cambiato. In che cosa il Pgt attuale deve essere modificato per adeguarlo al momento che stiamo vivendo?

Il Pgt è stato approvato tre anni fa. Nel 2011 si contavano 1.500 alloggi invenduti, oggi sono oltre 2.000. Questo mi fa pensare che il Pgt non abbia messo in campo gli strumenti adeguati per rispondere alla crisi.Per i prossimi anni è necessario lavorare per fare in modo che si costruisca badando alla qualità e non alla quantità: questo significa non andare a consumare suolo, andare verso la bioedilizia e le emissioni zero. Entro la fine dell'anno ho intenzione di adottare alcune varianti che avranno come obiettivo flessibilità, semplificazione e minor burocrazia. Negli ambiti di trasformazione si deve poter garantire una migliore flessibilità funzionale. Anche le modalità attuative del piano dei servizi devono essere riviste. Già in questo momento è possibile avanzare proposte e suggerimenti che la nostra amministrazione valuterà, per poi definire i contenuti della variante al Pgt.

In Regione si sta lavorando a una nuova legge sul consumo del suolo, con l'obiettivo di ridurre al minimo il consumo di suolo per le nuove costruzioni e puntare con molta più decisione che in passato sul recupero dell'esistente. Potrebbe essere questo uno dei temi della prossima revisione del Pgt?

L'assessore Matteo Piloni

Assolutamente sì. Non bisogna andare a utilizzare nuovo terreno agricolo. Di più la nuova legge prevederà che per ogni mq di nuovo terreno agricolo consumato per interventi edilizi l'operatore debba reperire 3 mq di nuovo terreno; in questo modo si disincentiva il consumo di suolo a favore del recupero dell'esistente.Inoltre credo che in futuro si debba non più fare dei Pgt limitati al singolo comune ma coinvolgere ambiti più grandi, in altre parole Crema dovrà fare il prossimo Pgt insieme ai comuni confinanti, dovremo fare un Pgt di area vasta. Entro il 31 dicembre 2016 Crema dovrà rifare il proprio Pgt e quella sarà l'occasione per sperimentare una nuova visione: non più il Pgt di Crema ma il Pgt del cremasco.

Molti pensano che le ristrettezze economiche che stanno vivendo tutti gli enti locali impediscono di fatto ogni iniziativa. E' davvero così o qualcosa di importante si può fare anche in tempi di crisi?

Quando i soldi sono tanti si possono fare molte cose e tutto è più facile. Quando i soldi sono pochi, come nella fase attuale, vengono fuori le capacità degli amministratori. Crema non è completamente priva di possibilità economiche, ci sono alcuni milioni che potrebbero essere utilizzati, ma non è possibile farlo per via del patto di stabilità.Con le disponibilità economiche che il comune potrebbe mettere in campo si potrebbero realizzare alcune opere pubbliche di cui c'è urgente bisogno. I bilanci magri non possono comunque essere una scusante per non avere iniziativa. D'altra parte impostare correttamente le scelte urbanistiche per i prossimi anni non dipende dalle disponibilità economiche,ma dipende dall'avere una visione di città :questo è il nostro primo obiettivo. Le scelte che faremo dovranno essere indirizzate verso la salvaguardia dell'ambiente prima di ogni altra cosa.

I giovani sono il settore della società più penalizzato dall'attuale crisi economica. Il governo ha stanziato 1,5 miliardi per venire incontro ai giovani che hanno bisogno del mutuo. Il comune dispone di diverse aree di sua proprietà, le imprese hanno poco lavoro. Ritieni possibile mettere insieme tutti questi elementi per creare nuove opportunità per i giovani e per le imprese?

La risposta è sì. Se dobbiamo scegliere una categoria svantaggiata, che più di altre ha necessità di sostegno, in questo momento sceglierei i giovani. Se noi cerchiamo delle vie innovative, se le imprese cercano delle vie innovative allora riusciremo a costruire qualcosa di nuovo che vada in direzione dei giovani. Bisogna coinvolgere anche le banche, altrimenti i giovani,per motivi economici scelgono di andare a vivere fuori Crema, contribuendo a rendere Crema una città con una popolazione prevalentemente anziana. Il comune politicamente deve muoversi anche verso le banche e coinvolgerle per un obiettivo che è di interesse primario per tutti: far ripartire un'edilizia con finalità diverse da quella che conosciamo: più orientata verso i giovani, l'efficienza energetica e il risparmio del suolo.

La crisi del settore edilizio ha portato a moltissimi fallimenti di imprese del settore. A Crema non abbiamo il cantiere della nuova scuola in costruzione alla cascina Valcarenga ormai abbandonato da due anni. Ci sono prospettive concrete per recuperare il manufatto e trovargli una destinazione precisa?

La premessa è che questo problema si è creato perché la politica (in questo caso la precedente maggioranza di centro-destra) ha sbagliato, favorendo gli amici piuttosto che una corretta politica di sviluppo, anche con il contributo della regione,amministrata dal centro destra. La nuova giunta comunale si è mossa già molto sia con la Provincia che con la Regione. La Provincia vorrebbe costruire a S. Bartolomeo una nuova scuola, ma la nuova scuola va costruita alla Valcarenga. Si sono fatti anche degli studi che dimostrano che il manufatto esistente non preclude la possibilità di adattare quanto già realizzato anche se sicuramente molte cose andranno cambiate. La piscina e l'auditorium, inizialmente previsti all'interno del complesso scolastico, bisognerà metterli da parte.

Un altro problema urbanistico che da molto tempo aspetta una soluzione è quello dell'area Nord-Est. Ritieni che nei prossimi anni si riuscirà a trovare una soluzione?

Si riuscirà a fare dei passi avanti significativi. Non bisogna limitare il tema al sottopasso che comunque andrà fatto e l'assessore Bergamaschi sta lavorando molto in questo senso.Noi dobbiamo andare verso l'Europa e dobbiamo chiedere finanziamenti a livello Europeo. Il recupero delle aree industriali (ex ferriera e ex Everest) e la creazione del sottopasso, se impostati in un'ottica di recupero ambientale corretto possono ottenere finanziamenti a livello Europeo. Questa impostazione in senso ambientale del recupero dell'area Nord-Est è la chiave che ci permetterà di andare avanti.Certo questo tema coinvolge il problema dei collegamenti a nord verso S. Maria e il territorio. La precedente giunta con l'abbandono della gronda nord ha fatto un grosso errore perché quella era la soluzione corretta ai problemi di collegamento tra Nord e sud del territorio. Abbiamo già fissato incontri con le autoguidovie , le ferrovie e la Regione per trovare le migliori soluzioni.

Nel settore dell'edilizia il tema dominante di questi anni è senz'altro quello dell'efficienza energetica. Finora a Crema non è stato fatto molto in questo senso. Pensi ci sia spazio per un cambiamento?

Crema a livello italiano è già considerata uno dei comuni virtuosi, per l'ambiente già negli scorsi anni è stato fatto molto.Pensiamo solo a quanto è stato fatto a livello di ciclabili realizzate. La nostra amministrazione ha in programma la realizzazione di piste ciclabili verso S. Michele, Bagnolo, Offanengo, oltre al miglioramento di quella di viale Europa e in generale al miglioramento delle ciclabili cittadine. Bisogna saper scegliere e ottenere i finanziamenti, che ci sono. Bisogna scegliere la direzione verso la quale vogliamo andare perché nei prossimi tre anni non potremo ottenere tutto. Potremmo puntare sul miglioramento energetico delle scuole, degli edifici pubblici, del trasporto urbano. Sulla pulizia della città vogliamo muoverci con maggiore efficienza. Stiamo rivedendo i contratti in corso.Abbiamo inaugurato la casa dell'acqua, presto ne realizzeremo altre, anche questo è un passo avanti sul tema dell'ambiente. Come dicevamo prima l'efficienza energetica, le emissioni zero e il rispetto per l'ambiente saranno i temi al centro dell'azione dell'assessorato per i prossimi anni.

FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA

Impegno per la ciclabile verso Bagnolo Cremasco

L'amministrazione comunale ha deliberato pochi giorni fa il protocollo d'intesa per la realizzazione della pista ciclabile che collega Crema a Bagnolo Cremasco.

Si tratta di un'opera molto attesa, e che segue la volontà politica dell'amministrazione Bonaldi di puntare sulle piste ciclabili con i collegamenti verso i paesi.

«E' stata una decisione naturale. Dopo la pista di Izano, quella di Offanengo, ormai imminente, e quella prevista per san Michele, insieme all'assessore Bergamaschi, titolare della mobilità, abbiamo ritenuto giusto continuare su questa strada, puntando sull'area della città più a nord e maggiormente sprovvista di collegamenti ciclopedonali» dichiara l'assessore all'urbanistica e all'ambiente Matteo Piloni.

«Si tratta di un protocollo d'intesa, nel quale l'amministrazione si impegna alla realizzazione della pista che collega bagnolo all'ingresso con Ombriano. Ci sono altre zone non collegate, sulle quali vogliamo lavorare, senza però dimenticare le piste ciclopedonali urbane, e cioè quelle all'interno della città, che segue l'assessore bergamaschi, così come la riqualificazione delle esistenti, a partire da quella di viale Europa grazie ai finanziamenti ottenuti sulla sicurezza stradale».

E' evidente, con queste azioni, l'attenzione dell'amministrazione guidata dal sindaco Stefania Bonaldi sull'ambiente e la sicurezza stradale.

La notizia è arrivata lo scorso 9 maggio. Soddisfatti il sindaco Stefania Bonaldi e il consigliere delegato allo Sport Della Frera

Nel 2016 Crema sarà «Città europea dello sport»

di Roberta Santamaria

Lo scorso 9 maggio, giornata in cui si celebra internazionalmente la Festa dell'Europa, è arriva a Crema la lieta notizia: la nostra Città ha vinto il titolo di "European City of Sport 2016".

Il Board di ACES Europe, preso atto della indicazione della Commissione, ha all'unanimità riconosciuto la Città di Crema come vincitrice del prestigioso titolo, inviando al Comune formale comunicazione.

«I nostri sforzi sono stati ripagati - ha affermato visibilmente soddisfatto il Consigliere delegato allo Sport Walter della Frera - abbiamo organizzato con cura la visita della delegazione Aces Italia e abbiamo fatto conoscere alla Commissione tutte le realtà sportive che esistono e alacremente operano sul nostro territorio. Sapevamo di avere tutte le carte in regola per conquistare questo prestigioso titolo, ma temevamo la forte concorrenza internazionale. Questa vittoria sarà un autentico trampolino di lancio per una nuova fase dello sport della nostra città. In quanto a pratica sportiva e organizzazioni Crema è già un'eccellenza in ambito nazionale. Oggi con questo riconoscimento abbiamo anche superato questo confine».

Walter Della Frera

Stefania Bonaldi

Un importante riconoscimento e un'opportunità per la città

Soddisfazione anche da parte del primo cittadino: «Sono molto orgogliosa – dichiara il Sindaco Stefania Bonaldi - di questo importante riconoscimento per la nostra città, che ci spinge da domani a lavorare con ulteriore entusiasmo e passione ; è un fatto importante per Crema e starà a noi e al mondo sportivo cremasco sapere valorizzare al meglio e declinare nella direzione dello "sport per tutti", che è lo spirito che caratterizza questa iniziativa. Grazie ad Aces ma anche grazie all'intero mondo sportivo cremasco – conclude il Sindaco Stefania Bonaldi – questo traguardo di eccellenza premia un territorio che ha sempre inteso promuovere uno sport sano, accessibile e per tutti, come abbiamo rimarcato in occasione del nostro recente Convegno sul tema dell'antidoping. Lo Sport, in quanto gara continua, significa anche coesione sociale. Sport che non sarebbe così forte a Crema senza l'intenso rapporto che come Amministrazione abbiamo con il mondo dell'associazionismo sportivo».

Non c'è tempo ora per adagiarsi sugli allori e il Comune di Crema già dalla prossima settimana raddoppierà l'impegno e il lavoro comune in preparazione del grande evento.

L'obiettivo è quello di rendere lo sport a Crema anche asset prezioso per lo sviluppo socioeconomico e per il benessere collettivo.

A SANTA MARIA

Aperta la prima Casa dell'Acqua

Inaugurata a maggio la prima Casa dell'Acqua presente nella città di Crema.

Il progetto per i prossimi mesi è di aprirne altre tre, per dare una copertura ampia in tutte le zone della città.

Per ora saranno i cittadini del quartiere di Santa Maria ad avvantaggiarsi del servizio di avere a disposizione una fonte di acqua gratuita (sia naturale che gasata) a pochi passi da casa. La struttura aperta infatti si trova in via Bramante all'altezza dell'incrocio con via Mulini, nelle vicinanze di un parcheggio pubblico e di una pista ciclo-pedonale.

La costruzione delle Case dell'Acqua rientra in un progetto ampio fortemente voluto dalla giunta Bonaldi.

Presto saranno realizzate nuove aree di sgambamento per cani

Parchi: opportunità e criticità da risolvere

Ricordate? Solo qualche anno fa si invocavano per le città, e anche per Crema, nuovi e sempre più ampi spazi di verde. Anche i piani regolatori dei comuni – che fino a qualche tempo prima si preoccupavano di occupare ogni spazio libero per realizzare nuove dimensione abitative allargando la città " a macchia d'olio" – da qualche anno a questa parte, si fanno un vanto di indicare quanto più spazio di verde pubblico possibile. Risultato? Difficoltà di manutenzione e soprattutto di controllo contro il degrado sociale. Da problema ad opportunità; ed ora da opportunità a problema? In Italia capita spesso di esasperare tesi e circostanze: il difficile sembra essere, per il nostro carattere, mantenersi nel giusto mezzo senza esagerazioni. Lo spazio pubblico rimane un obiettivo importante anche per città di modeste dimensioni come Crema, dove il verde della natura ci circonda ed è facilmente raggiungibile anche a piedi. Il "parco" non è solo verde, è anche spazio di socializzazione, di giochi, di relax … con il rischio del malaffare (furti, spaccio, ma anche semplice maleducazione o di incontri inopportuni e importuni…). Certamente deve essere oggetto di particolari attenzioni da parte dell'ordine pubblico, e non può essere abbandonato a se stesso. Con qualche difficoltà, però, sempre più evidente da parte della mano pubblica, per costi di manutenzione e di controllo sempre tanto più pesanti da quando le finanze comunali vengono continuamente ridotte. A Crema gli spazi di verde pubblico non sono pochi e sono anzi cresciuti negli ultimi anni sempre di più: dai giardini pubblici "storici" di porta Serio, all'altrettanto spazio "storico" del Campo di Marte, e poi il parco Chiappa, il parco Bonaldi dei Sabbioni, quello di S. Maria e di S. Bernardino… Più altri spazi minori ma non meno esigenti dal punto di vista della manutenzione e del controllo sociale. Come fare?

Le minoranze politiche presenti in consiglio comunale sull'argomento tornano spesso con richieste a volte troppo perentorie e definitive, quando sappiamo che in realtà ogni intervento serio ha bisogno di tempo per avviarsi e che soluzioni definitive non esistono. Però alcune decisioni sono state prese, anche se forse hanno bisogno di tempo e di insistenza per entrare in circolo: vigili di quartiere, miglioramento e potenziamento dell'illuminazione pubblica, incontri periodici di approfondimento della questione sicurezza con le autorità più direttamente responsabili (Prefettura), ma anche iniziative commerciali, sportive e culturali che permettano ai cittadini di rimpadronirsi di spazi eventualmente oggetto di degrado sociale. Ecco, come al solito, più che reprimere è meglio prevenire ed occupare al meglio, spazi della città altrimenti abbandonati al disagio ed al degrado.

Il neo assessore all'urbanistica Matteo Piloni ha ben presente il problema anzitutto sul piano dell'igiene urbana che rischia di peggiorare soprattutto nei parchi cittadini. «Per questo» ci dice «intendiamo proseguire il percorso, da poco intrapreso, della realizzazione in città di aree di sgambamento per i cani (oltre a quella di via Rampazzini a Ombriano, ne verranno realizzate altre, tra cui la più importante in via Viviani) con una completa mappatura delle aree verdi; installazione di nuovi cestini più capienti e dotati di posacenere. L'attenzione all'ambiente rimane quindi il primo obiettivo che si pone l'amministrazione, con particolare riferimento e una attenzione specifica al Campo di Marte e al parco Bonaldi».

TORNEO

"Memorial G. Mazzini"

Martedì 27 maggio, alle ore 20,30, presso lo Stadio Voltini di Crema, si terrà l'ottava edizione del torneo di calcio "Memorial Gianbattista Mazzini".

Ingresso 5 euro. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'Aipamm Onlus Associazione italiana pazienti con malattie Mieloproliferative.

Alle ore 17, sempre il giorno 27 maggio al Voltini, si terrà il girone finale Torneo Pulcini.

La *Compagnia dei Folli* torna a far sognare Crema

Con l'inedito spettacolo "Sogno" cala il sipario sull'edizione 2013-2014 del Fatf

Una grande bolla di sogno. Sabato 24 maggio, al termine della grande Festa di Piazza, che chiuderà la XVI edizione del Franco Agostino Teatro Festival. Piazza Garibaldi, come per incanto, diventerà questo: una grande culla a cielo aperto, dove sognare a occhi e bocca spalancati, davanti a un evento drammaturgico unico, in cui terra e aria, acrobatica e danza, teatro ed effetti speciali si mescoleranno dando vita a un'avventura mozzafiato, capace di far volare grandi e piccini. A incantare il pubblico del FATF sarà anche quest'anno la Compagnia dei Folli, che, dopo la straordinaria esibizione di "Fuoco" a chiusura della scorsa edizione, tornerà a incendiare di meraviglia la città di Crema. Per questa occasione, la Compagnia si presenta con una grande novità: per onorare i giovani "Sognat(t)ori", protagonisti di quest'edizione, i Folli porteranno in scena "Sogno", un evento unico, perché costruito in sinergia e armonia con tutta la Festa di Piazza.

Lo sfondo drammaturgico dello spettacolo, infatti, sarà costituito da una favola speciale intessuta dei sogni di tutti i bambini, che durante l'anno scolastico, il regista della festa, Nicola Cazzalini, ha incontrato e invitato a riflettere sul tema dell'edizione. Da queste riflessioni è emersa una fiaba piena di immagini suggestive, una grande mappa dei sogni. Sarà proprio questa fiaba il fil rouge che cucirà insieme le strepitose performance della compagnia marchigiana. Un viaggio fantastico nel mondo dei personaggi che popolano il Sogno e la Volta Celeste: uccelli variopinti, strane macchine volanti, Astri, mezzi mirabolanti a propulsione pirotecnica... tutti uniti in un grande vortice di incanto. Dal 1984, la Compagnia dei Folli si dedica al teatro di strada e d'immagine. Ispirandosi a buffoni, menestrelli e saltimbanchi, i Folli danno vita a leggende e storie senza tempo e senza confini, che in quasi trent'anni di storia hanno colorato numerosi eventi di primo piano sulla scena italiana. Nel 2002, dopo diciotto anni di carriera la Compagnia ha coronato il suo sogno: l'inaugurazione del PalaFolli, uno spazio teatrale costituito da un teatro e da una arena all'aperto a pochi chilometri dal centro di Ascoli Piceno.

Agenzia Progetti Europa

APE

APE è esperienza e professionalità nell'informazione e nella comunicazione. Capacità e conoscenze adattabili ad ogni particolare esigenza.

APE copre tutte le esigenze della comunicazione, a partire dalla progettazione di materiale comunicativo fino alla distribuzione sul territorio, anche porta-porta.

APE può occuparsi anche solo di alcune parti della comunicazione.

• Progettazione e stampa di volantini, manifesti, brochure, giornalini, riviste
• Studio preliminare sull'efficacia comunicativa • Stesura articoli/pezzi • Servizi fotografici • Correzione articoli
• Consegna in loco • Distribuzione mirata e porta-porta • Sondaggio finale sull'efficacia comunicativa

Sono tornate le rassegne culturali locali: confermati tutti gli appuntamenti clou della stagione

Le corde dell'anima nella primavera del festival

di Paola Adenti

Rassegne terminate, rassegne in corso, rassegne che stanno per aprire i battenti.

Confermati tutti i Festival che da anni caratterizzano la primavera locale. La Crema del pensiero in città, il Festival dei Comportamenti a Lodi e, a fine mese, Le Corde dell'Anima a Cremona per la quinta edizione. Dal 30 maggio al 1° giugno tornerà l'appuntamento che richiama ogni anno spettatori da ogni parte d'Italia, numericamente in incremento ad ogni stagione fino ad arrivare alle 75.000 presenze del 2013.

Si contano quest'anno 45 incontri in tre giorni ed oltre 90 protagonisti. Cremona, la cui arte liutaia è stata recentemente riconosciuta patrimonio dell'UNESCO, torna ad ospitare grandi nomi del mondo musicale e letterario in luoghi caratteristici del centro storico come Piazza Duomo, Cortile Federico II, Piazza della Pace, Palazzo Affaitati e il Museo del Violino, inaugurato solo pochi mesi fa e già diventato simbolo internazionale nel mondo della musica.

Scrittori, musicisti, artisti, giornalisti, poeti nazionali ed internazionali si alterneranno in un susseguirsi di concerti, reading, spettacoli e, come ad ogni edizione, vi sarà un mix di arti varie che vedrà i protagonisti presentarsi in insolite vesti. Musicisti scrittori, scrittori musicisti, attori scrittori e così via. La Direzione del Comitato Scientifico è affidata ad Anna Folli su progetto della stessa Folli con Nicoletta Polla-Mattiot e Filippo Centenari mentre il Comitato Scientifico è composto da Vittorio Cosma, per la musica contemporanea, Mercedes Meloni, per l'immagine, Nicoletta Polla-Mattiot, per la letteratura, Enrico Reggiani, per la musica classica.

Il Presidente del Comitato Organizzatore è il dottor Antonio Piva per PubliAEventi e Capo progetto esecutivo si conferma Marco Aschedamini.

Molte sono le consulenze artistiche e numerosi gli sponsor che permettono la realizzazione di un Festival della portata unica in tutta la Provincia e oltre. Previste anche per l'edizione 2014 molte iniziative collaterali come il laboratorio gratuito di fotografia con Lorenza Daverio e Pietro Scapin, fotografi ufficiali del Festival. Un vero e proprio workshop di fotografia della durata di tre giorni, un'esperienza live a contatto con gli artisti della rassegna.

Giulio Casale

Paola Turci

Presso la Pagoda di Piazza Roma si aprirà Corde Off, una sezione del festival dedicata a giovani scrittori e musicisti emergenti; bookcrossing, alla Loggia dei Militi, associato a Libri Parlanti, momenti in cui si faranno conoscere al pubblico gli autori attraverso le loro stesse parole. Cremona ospiterà Satyricord, workshop di strips e satira dedicato ai temi della manifestazione ossia musica e parole e sabato 31 maggio, nel pomeriggio, verranno attivati due laboratori dedicati ai bambini. Rolling Talk sarà invece un'esperienza unica che utilizzerà vecchie bobine di carta in una miscellanea di interazioni, echi che si rincorrono sulle corde dell'anima.

"Il legno che cantando varca" e "Scatola sonora" sono i titoli di due installazioni legate al mondo della musica, tutte da vivere, all'interno di Sonorità erranti: in scena un violoncello alto 3 metri e le note di David Garrett poi il ricordo della tradizione liutaria con René Aubry di sottofondo.

Moltissimi saranno gli ospiti stranieri invitati al Festival mentre tra gli ospiti italiani arriveranno a Le Corde dell'Anima Paola Turci, Ornella Vanoni, Salvatore Niffoi, Andrea Cisi, Paola Maugeri, Malika Ayane, Pino Roveredo, Giuseppe Battiston, Mauro Corona, Franco Battiato, Erica Mou, Ivano Fossati, la Banda Osiris, Giulio Casale, solo per citare alcuni nomi.

Il programma dettagliato di questo straordinario appuntamento annuale con l'incontro fra musica e letteratura è consultabile sul sito del Festival al seguente indirizzo: www.lecordedellanima.it

Intervista a Gemma Pedrini, giovane violoncellista cremasca

Nodo dei desideri: tra musica e pittura

di Eva Mai

Continua la rassegna E 20 del Nodo dei Desideri: sabato 3 maggio abbiamo assistito alla bella iniziativa SUONO, MATERIA E COLORE, grazie alla quale abbiamo incontrato nell'ambito di una minimostra dove esponevano sette artisti anche una deliziosa violoncellista di Cremona, Gemma Pedrini, che ha suonato in duo con il pianista Enrico Tansini, docente dell'Istituto Folcioni, gloriosa scuola di musica della nostra città. Ma andiamo con ordine. La mostra accoglieva le opere di pittori e scultori, ed ecco i loro nomi: Anna Mainardi, Angelo Noce, Marialisa Leone, il grande jazzista Mario Piacentini, Olga Varalli e Antonio Catalano, ossia, parafrasando Vitrac, "la fantasia al potere". Quest'ultimo era presente con un "universo portatile", ovvero un mondo in miniatura racchiuso in una valigia, che ci ha ricordato la sua magnifica mostra di anni fa al Pietro da Cemmo, con i suoi incredibili armadi, che smembravano progettati nel mondo dei sogni. E lì, tra i lavori esposti, Gemma ha salutato i visitatori suonando un Preludio di J.S.Bach. Molto suggestivo e accogliente. Quindi, in sala Bottesini, Il duo ha eseguito una sonata di Luigi Boccherini, considerato come un tipico esponente del rococò settecentesco, ma dotato di una sensibilità già aperta agli sviluppi posteriori della musica; infatti in certe vibrate linee melodiche dei suoi archi fa capolino il romanticismo.

Quindi siamo passati alla Sonata in Sol minore di Robert Schumann con Enrico Tansini, che ha reso l'autore tedesco con una interpretazione magistrale, travolgente, impeccabile. A chiusura dell'incontro una bella pagina di Johannes Brahms, la Sonata in Mi minore, ricca di passaggi contrappuntistici, esaltati dal dialogo intenso tra i due strumenti, e delineato con grande chiarezza. Davvero equilibrato. Il concerto si è concluso con una sorpresa simpatica: Gabriele Duranti, presente tra il pubblico è stato invitato a esibirsi e si è lanciato in una sua improvvisazione con la solita bravura. Grandi applausi per i due protagonisti della giornata e per il piccolo grande Gabriele.

Questa splendida occasione è stata preziosa per la buona musica ascoltata, ma anche per averci permesso di conoscere un'altra promessa della tastiera, la diciannovenne Gemma Pedrini, meritatamente acclamata con entusiasmo da una platea alla quale ha rubato il cuore.

Le abbiamo rivolto qualche domanda alla quale ha gentilmente risposto.

Quest'anno darai l'esame di maturità, continuando a seguire lo studio del violoncello e suonando ai concerti. Come riesci a conciliare tutto?

Con una ferrea, razionale organizzazione del tempo.

Sei soddisfatta del concerto di Crema?

Della qualità senz'altro, della quantità un po' meno, ma sono felice per il calore manifestato e per l'attenzione assidua del pubblico, nonchè per la presenza di alcuni bambini.

Hai un sogno legato alla musica?

Sì: fare della mia passione il mio mestiere.

Chi ti ha detto per primo che avevi talento?

I miei familiari, che mi hanno sempre messo nelle condizioni ideali per esprimermi con la musica. Da piccola ho imparato a suonare da autodidatta, poi, a tredici anni, ho espresso il desiderio di entrare in conservatorio.

Marialisa Leone "anima" del Nodo dei Desideri

Di che cosa sei più fiera nella vita?

Di aver iniziato a tredici anni il conservatorio, con uno strumento nuovo e impegnativo, e di essere già arrivata al decimo corso in soli sei anni (ora ne ho diciannove).

Come ti senti appena prima di affrontare un concerto?

Tutti si aspettano che io provi emozione, ansia o paura: in realtà io provo solo una grande felicità!

Non ci resta che ringraziare Gemma con l'augurio di risentirla presto.

DOMENICA 25

CremArena sarà dedicata a Fabrizio De Andrè

Domenica 25 maggio CremArena sarà dedicata a Fabrizio De Andrè.

Dopo la cerimonia con le autorità in serata molta musica, con i concerti dei 3AQ e della Giò Bressanelli Band.

Si conclude così l'iter intrapreso alcuni mesi dall'allora consigliere, ora assessore di Crema, Matteo Piloni, che ha portato alla raccolta di 551 firme per intolare la prestigiosa spianata del Sant'Agostino al cantautore genovese, di cui quest'anno ricorre il 15° anniversario della scomparsa.

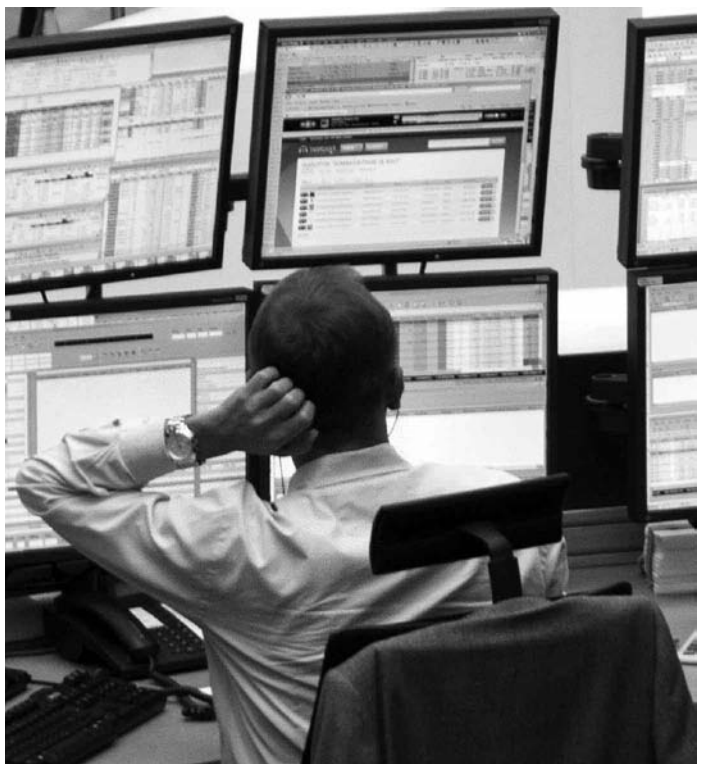
Grazie a banchetti in piazza e passaparola tra i cittadini, le firme sono cresciute fino a tagliare quota 500, a dimostrazione della sensibilità dei cremaschi nei confronti di questo grande artista e poeta del Novecento.

DOMENICA 25 MAGGIO 2014
VOTA
PD
Partito Democratico
PSE
L'EUROPA CAMBIA VERSO.
youdem.tv

Ecco come un sistema dominato sempre più dalla finanza ha portato gravi conseguenze sull'economia reale

"Hanno avvelenato i pozzi": le cause della crisi

di Arcangelo Zacchetti



L'operazione ebbe inizio circa 20 anni fa, anno più anno meno.

Certo non ha riguardato solo il nostro paese. Anzi sotto alcuni aspetti, insieme a una moltitudine di cittadini del mondo, potremmo considerarci vittime.

La trasformazione da un capitalismo di lavoro reale a un capitalismo dominato dalla finanza è avvenuto gradualmente ma sistematicamente facendo balenare al ceto medio e al piccolo risparmiatore la possibilità di guadagni facili e subito.

In poco tempo anche il vicino di casa era diventato un esperto di finanza. Con i guadagni ottenuti aveva cambiato l'auto o aveva messo in ordine la casa o aveva fatto i viaggi da sempre agognati o altro.

L'esca era in azione. Il processo di diffondere ovunque la nuova economia, messo in atto dalle grandi finanziarie con l'obbiettivo di spalancare le porte al selvaggio liberismo, aveva ottenuto il risultato pianificato.

I pozzi erano stati avvelenati. Il veleno però non era di sapore amaro. Anzi. Sapeva molto di ambrosia, nettare e cibo degli dei.

La sostanza (nuovo liberismo) dava un senso di positività che cancellava ogni preoccupazione per il futuro. Tutto per esaltare il presente. In molti paesi furono eletti alla guida della politica personaggi che propagandavano bellissimi involucri contenenti effimeri sogni.

L'Italia ebbe il campione dei venditori. Il populismo, le frottole, gli interessi personali hanno fatto danni che ancora oggi si stanno pagando.

"La crisi non esiste, i ristoranti sono colmi di clienti, i luoghi di vacanza sono esauriti. La crisi è un'invenzione dei comunisti!!"

Così si perdeva tempo utile. Così l'ambrosia ingannatrice continuava a circolare senza freni. Così gli italiani perdevano ogni vera capacità di orientamento. Anche a scapito dell'avvenire dei propri figli.

Crema segnali di deriva già li aveva avuti anni prima quando un personaggio del mondo della finanza ridusse sul lastrico decine di sognatori ai quali aveva garantito per alcuni anni facili guadagni.

Persi non solo interessi sul capitale versato, perso addirittura lo stesso.

Ma il segnale non fu colto come dovuto. L'ambrosia imperversava distribuita in grande quantità anche in tv, dai giornali, usati dagli imbonitori come mezzi di convincimento di massa.

Il tempo perso ha causato danni gravissimi sia al tessuto economico che sociale.

Quasi metà dei giovani sono senza una occupazione. La quarta settimana del mese per molte famiglie è diventata un incubo. Il numero degli italiani in stato di povertà o semipovertà è in aumento in modo esponenziale. Per troppi l'automobile è diventata la propria casa. Il numero di italiani che si rivolgono ai centri di assistenza cresce di giorno in giorno.

Malgrado tutto ciò c'è chi ancora in modo subdolo distribuisce ambrosia vendendo promesse irrealizzabili, sogni che potrebbero aumentare gli incubi. Troppo tempo è stato perso. L'ambrosia ammaglia ma distrugge.

CONVEGNO IN COMUNE

Il PD: fermiamo il consumo di suolo

Nel marzo del 2014 l'ONU, attraverso un gruppo di lavoro di scienziati di tutto il mondo, ci ha rassegnato un nuovo studio sul cosiddetto effetto serra. Cioè sul fatto che sulla terra, il Pianeta su cui viviamo, la temperatura dell'atmosfera è in continuo aumento in seguito all'inquinamento crescente ed in particolare a quello relativo alle emissioni di carbonio. La previsione per fine secolo si assesta attorno all'aumento dai 4 ai 5 gradi. Con queste temperature, che l'uomo non sa come gestire, scompariranno, ad esempio, alcuni territori prossimi ai mari e agli oceani, dove il livello dell'acqua potrà aumentare tra gli 80 e i 90 cm. L'ONU ci dice anche che, se vogliamo limitare i danni, poi irreparabili, dobbiamo fare, entro il 2030, tutta una serie di azioni molto concrete che devono andare nella riduzione delle emissioni di carbonio per restare entro i 2 gradi di aumento di temperatura. Cioè, abbiamo 17 anni di tempo a disposizione. Questo ce lo dice l'ONU, non un'associazione di ambientalisti! Cosa possiamo (dobbiamo!) fare? Anzitutto il cambiamento passa attraverso il nostro stile di vita. E' anche un fatto culturale. Ma lo studio dell'ONU non concede più alibi alla politica.

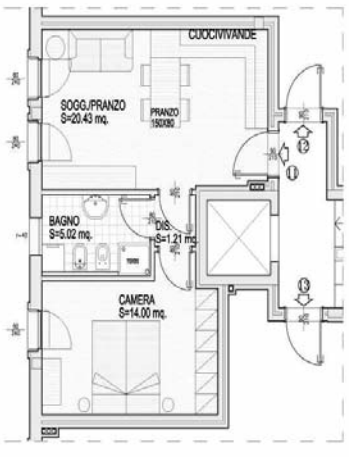
Si deve partire dai sindaci e dalle amministrazioni comunali. E' dai comuni che si deve dare un segnale forte. nella riduzione di fermare il consumo di suolo, di produrre energia da fonti rinnovabili, puntando decisamente sul trasporto pubblico sostenibile.

Partendo da questo tipo di ragionamento il Partito Democratico ha organizzato un convegno pubblico sul tema del contenimento del consumo di suolo e sulla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. L'iniziativa si è svolta giovedì 15 maggio presso il comune di Crema. Hanno partecipato, portando il proprio contributo alla discussione, il consigliere regionale Agostino Alloni, l'assessore comunale Matteo Piloni, il candidato alle elezioni europee per il PD Paolo Sinigaglia (che è anche presidente di "Italia Nostra Lombardia") e Livia Severgnini, presidente della commissione Ambiente e Territorio del comune di Crema.

Dall'incontro sono emersi numerosi spunti di riflessione. Innanzitutto il fatto di come sia sempre più importante preservare il suolo esistente in previsione degli scenari futuri. A questo proposito il Partito Democratico ha presentato in Regione Lombardia una proposta di legge che va proprio in questa direzione, con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo del patrimonio edilizio esistente.

fc

COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.
propone in Vaiano Cremasco
RESIDENCE IN CENTRO PAESE
ULTIME DISPONIBILITA' - ESENTE DA MEDIAZIONE
OTTIME FINITURE E PRONTA CONSEGNA



BILOCALE CON BOX, E CANTINA
classe C - Eph 65.53 Kwh/mqanno
UFF. VENDITE: COOP. ROSA CAMUNA a.r.l., tel. 3275468047

RISTORANTE
IL RIDOTTINO
Per i Vostri banchetti
non rinunciate al meglio
il RIDOTTINO
● SIAMO IN GRADO DI ACCOGLIERE OLTRE 100 OSPITI
● LOCALE CLIMATIZZATO ●
Per prenotare telefona allo **0373-256891**
Ristorante IL RIDOTTINO
Via A. Fino, 1 - Crema

Liberi di Decidere

SEZIONE CURATA DAI GD DI CREMA E DEL CREMASCO
Se vuoi partecipare o incontrarci per scambiare due parole contattaci su fb o alla pagina www.gdcrema.it dove potrai trovare tutti gli articoli, le proposte e le nostre news.

GD GIOVANI DEMOCRATICI

www.gdcrema.it

Un ventenne nel Partito Democratico, tutti i perché...

di Stefano Bergami

Sono uno studente universitario e recentemente mi sono iscritto al Partito Democratico, vorrei esporre tutte le ragioni che mi ci hanno spinto, in maniera rozza e personale, cercando di essere il più diretto possibile.

Per un ventenne l'interesse politico è molto difficile da coltivare, la causa è una sfiducia generale che aleggia in tutt'Italia verso una classe politica che sembra anticonservativa e fannullona.

Negli ultimi tre anni sono cambiate alcune cose che hanno modificato radicalmente la visione politica odierna e mi hanno aiutato a ritrovare l'interesse per la politica:

in primo luogo abbiamo la scomparsa di Berlusconi; in secondo luogo abbiamo l'ascesa del M5S, che ha rotto il bipolarismo e che-ha spinto gli italiani ad una partecipazione più diretta e scevra dalle ideologie; infine c'è Renzi e il suo metodo un po' paraculodel "fare" e farsi apprezzare dagli italiani.

Negli ultimi cinque mesi abbiamo un PD, dove si è imposto un leader con metodi quasi arroganti generando una visione del partito che Cuperlo non ha esitato a definire "una concezione del partito e del confronto al suo interno che non può piegare verso l'omologazione, di linguaggio e pensiero."

Una visione per molti preoccupante e rischiosa di essere l'anteprima di un nuovo ventennio, ma io non credo inquest'allarmismo generale in ragion del fatto che il PD ha una struttura e una storia che non è democratica solo nel nome.

Il fatto che Matteo Renzi sia molto carismatico non lo esonera dalle discussioni interne, come nel caso della sfiducia al Governo Letta (primo grande sbaglio di questo Presidente del Consiglio) o della riforma del senato.

Confronti frutto della capacità dei membri di questo partito di mettersi in discussione;

Il neo premier non è esonerato nemmeno dal ringraziare la mentalità aperta di questo partito, senza la quale non sarebbe dov'è adesso (non è da dimenticare che è stata la gestione Bersani ad aprire le porte alle primarie).

Proprio questa mentalità e questa struttura m'invitano a dire chescegliere il Partito Democratico significa scegliere una strutturadalle regole e tradizioni democratiche e pluraliste; "l'unico soggetto politico che - citando Civati - se vorrà, se vorremo, potrà ricostruire quel centrosinistra che ci porti al governo dopo (e con) libere elezioni".

All'infuori delle critiche credo nel Partito Democratico anche per la concezione di una politica di socialdemocratica ben radicata nella realtà, di collaborazione europea e non intimorita dal seguire i suggerimenti neoliberali.

Questa concezione è supportata dall'operato del Governo Letta prima e del Governo Renzi ora che, nonostante le numerose difficoltà date dalle larghe intese, sono riusciti a portare avanti piani e progetti che stanno facendo finalmente uscire sia l'economia che la politica dal fango in cui era.

In ultimo vorrei mettere la ragione più importante sulla quale è basata la mia iscrizione, ovvero il dovere di impegnarsi politicamente, cominciando dal livello locale. Il PD offre ascolto e chiede partecipazione anche allo stadio più basso (e forse più importante) del territorio.

Per concludere sono solidale con il Partito Democratico e lo sarò finché tiene alte quelle discussioni interne e spazi di parola che altri considerano debolezze, perché credo che il primo critico di un partito debba essere l'iscritto stesso.

GRANDE SCHERMO

Just a gigolò, triste gigolò

di Stefano Guerini Rocco

A pochi anni dall'apparizione-omaggio in "Paris-Manhattan", Woody Allen torna a farsi dirigere nei panni dell'interprete puro in "Gigolò per caso", quinta prova registica dell'attore John Turturro.

Dopo aver visto fallire la sua antica, pittoresca libreria, lo sconclusionato Murray è costretto a inventarsi un modo per mantenere la chiassosa famiglia. Quando la sua ricca e annoiata dermatologa gli confida di voler ricorrere a un professionista per soddisfare certi bassi pruriti, crede di aver finalmente individuato l'occasione giusta, ma ha bisogno di un complice. Per questo convince l'amico Fioravante, mite e spiantato fioraio, dotato di un fascino sobrio ma intrigante, a improvvisarsi gigolò per una notte.

L'inaspettato talento di Fioravante, ascoltatore attento e amante premuroso, trasformerà l'escamotage in un business di successo. Ma l'amicizia amorosa con Avigal, schiva vedova di un rabbino della rigorosa e intransigente comunità chassidica di New York, destabilizzerà i precari equilibri (emotivi e non) dei due soci.

Fin dagli esordi dietro alla macchina da presa, John Turturro ha sempre riservato un'attenzione particolare alla componente musicale dei suoi film. Basti pensare a "Romance & Cigarettes", musical atipico, folle ed eccessivo, o al più recente "Passione", sentito tributo alle canzoni e ai colori di una Napoli verace e popolarissima.

Sebbene "Gigolò per caso" non sia un musical in senso stretto, potrebbe essere definito senza difficoltà una

"commedia musicale" (o meglio, "commedia romantica musicale"). Turturro realizza infatti un'opera mutevole e multiforme, capace davvero di trasformarsi e cambiare, nell'andamento e nei toni, all'unisono con i brani e le composizioni che impreziosiscono una colonna sonora colta e raffinatissima.

Così, partendo dallo swing di Dean Martin e dalla celebre "Just a Gigolo" (ovviamente), il film lascia le cadenza farsesche generate dall'insolita proposta di Murray per seguire l'evoluzione del protagonista, alle prese con oneri e onori della sua nuova carriera. Attraverso il jazz di Gene Ammons e di Trombone Shorty o il tango di "Reflejo de luna", Fioravante acquista progressivamente confidenza e sicurezza nella sua missione di "bring magic to the lonely". Fino all'incontro fatale con la fragile Avigal e all'apertura (per entrambi, seppur in modo differente) all'amore vero, sulle note di una sussurrata e ammaliante "Tu sì 'na cosa grande" cantata con un filo di voce da Vanessa Paradis.

La musica accompagna Fioravante (e lo spettatore) nell'affascinante esplorazione di una galleria di ritratti femminili, ognuno unico e interessante, cesellati nella materia viva di interpreti versatili e sensibili. Basti pensare al sorriso teso di Sharon Stone che dissimula una quotidianità di noia e amarezze, oppure alla cupidigia rapace di Sofía Vergara, o ancora alla pudica riservatezza di Vanessa Paradis, dietro la quale si celano una sofferta austerità e un'infinita voglia di tenerezza.

È soprattutto grazie all'incontro tra Avigal e Fioravante, sinfonia di due solitudini, che "Gigolò per caso" acquista corpo e carattere, trasformandosi in un omaggio di malinconica leggerezza a una New York multietnica ma famigliare, "di quartiere", che sta inesorabilmente scomparendo (come la piccola libreria di Murray). Così le splendide vedute urbane fotografate da Marco Pontecorvo, bagnate da una luce morbida e gentile, riscaldate da tenui colori autunnali, traducono visivamente l'appellativo "fading" (appassire, svanire, dissolvere) del titolo originale e assurgono allo status di luogo dell'anima del sognatore romantico Fioravante, sguardo quieto e animo cortese.

A Woody Allen, che di quella New York è stato il principale cantore, il compito di regalare qualche sprazzo di briosa sagacia e sano cinismo, in una citazione perpetua e azzeccatissima della sua abituale maschera di nevrotico impenitente.

Con finezza, mestiere e competenza, ma senza mai prendersi troppo sul serio, Turturro è riuscito nell'impresa rara di realizzare una commedia agrodolce toccante ed armoniosa, solo apparentemente spensierata, permeata da un sentimento di delicata nostalgia e da un umorismo sottile. Un film maturo ed elegante, capace di regalare un sorriso e di commuovere con garbo.

Saranno presenti Inter, Udinese, Milan, Torino, Sarajevo, Atalanta, Cremonese, Koge

Al via la 38esima edizione del "Trofeo Dossena"

L'imprenditore, generoso mecenate, Cavaliere del lavoro, nonché presidente della Cremonese Giovanni Arvedi, l'attaccante, promessa ancora non mantenuta, ultimamente finito ai margini del suo Milan e della nazionale azzurra di Cesare Prandelli Stefan El Shaarawy e l'allenatore (lavora nel settore giovanile dell'Atalanta e farebbe al caso della Pergolettese) Sergio Porrini, lunedì scorso, grazie ai (vari e rispettivi) premi ottenuti sono stati i protagonisti assoluti della presentazione ufficiale del "Trofeo Dossena 2014". Chapeau al Cavalier Arvedi: personaggio straordinario (uno come lui alla piazza cremasca manca come acqua al deserto) nonché generoso finanziatore di parecchie opere ed iniziative in quel di Cremona.

Il prestigioso (prestigio reale o virtuale?) torneo calcistico (football giovanile) itinerante (le partite si disputano su e giù per la Lombardia), in cartello a giugno, giunto alla sua trentottesima edizione, quest'anno sarà caratterizzato dalla presenza delle seguenti compagini: Udinese, Sarajevo, Inter, Atalanta, Cremonese, Torino, Milan e Koge.

Purtroppo ancora una volta, all'appello mancherà la Pergolettese ed è un vero peccato poiché la rivalità coi cugini della Cremo (*la Primavera gialloblù tra le altre cose presenta giovani interessanti, ndr*) avrebbe regalato un po' di pepe alla competizione, kermesse bisognosa come mai di un concreto rilancio tecnico. Allo staff promotore del "Dossena" (membri calcisticamente più vicini all'Ac Crema 1908 di Chicco Zucchi che al Pergocrema) presieduto dal dottor Angelo Sacchi tuttavia va un plauso caloroso per la passione e l'entusiasmo che da tanti anni ormai riservano all'organizzazione del torneo.

Dopo il flop la Pergolettese si rilancia con Gagà e il Crema va a Zucchi

Reduce dunque dalla retrocessione annunciata nel campionato nazionale dilettanti, la Pergolettese lavora duro (*col senno di poi se si lavorava sodo prima, magari la squadra non sarebbe retrocessa, mah, ndr*) per preparare nel migliore dei modi il futuro.

Sul campo si stanno scegliendo i migliori virgulti delle varie rappresentative giovanili da promuovere in prima squadra. Toccherà poi al nuovo trainer (Porrini, DelPiano, Maspero le nomination più gettonate) trovare l'amalgama giusto tra confermati e nuovi arrivi. Il buon Cesare Fogliazza, imprenditore calcistico appassionato, fungerà sempre da deus ex machina della società, se accetterà l'incarico (possibilmente aumentando sensibilmente l'investimento) il nuovo presidente sarà l'imprenditore autoctono (Eccellenza italica da esportazione col suo fashion brand Gagà, ndr) Ruben Tomella.

L'avvento alla presidenza del buon Tomella arriva, o meglio, arriverebbe per rinsaldare il legame tra la squadra gialloblù e il territorio. Le presenze in netto calo al Voltini degli ultimi mesi infatti, ahimè, indicano un preoccupante scollamento tra Crema e quella che dovrebbe essere la sua massima espressione calcistica. Forse la fusione tra gialloblù e Pizzighettone (estate 2012) non ha sin qui dato i risultati sperati e ancora non è stata assimilata dalla maggioranza degli sportivi autoctoni.

Il massimo dirigente dell'Asvicom Chicco Zucchi invece, cremino verace, alla guida di una cordata cremasca ad hoc diventerà presto il presidente dell'Ac Crema 1908 reduce dalla meritata e serena salvezza in Eccellenza.

Alla faccia quindi della crisi economica e delle sue storiche braccine corte nell'ambito del finanziamento sportivo, il Granducato del Tortello si appresta per l'ennesima volta a presentare due sodalizi calcistici ai vertici del football dilettantistico italico.

L'Erogasmet non finisce di stupire. Ancora finale

di Marco Cattaneo

L'Erogasmet non finisce di stupire e conquista per il secondo anno consecutivo la finale del campionato di Divisione Nazionale C, traguardo mai raggiunto da nessuna squadra maschile cremasca, guadagnandosi il diritto a lottare per la promozione in DNB. Con una formazione in gran parte rivoluzionata rispetto a quella della scorsa stagione la squadra del presidente Donarini ha proseguito il proprio percorso di crescita, che l'ha portata alla post season nelle ultime quattro stagioni, migliorando anno dopo anno il proprio piazzamento. Un cammino eccezionale per una società che ha solamente 25 anni di storia alle proprie spalle, ma che sta dimostrando con i fatti di meritare un posto di rilievo tra le più belle storie di sport del nostro territorio.

Opposti alla favoritissima Imola, testa di serie numero uno del tabellone dei playoff in virtù del secondo posto (a pari punti della vincitrice Bergamo), i leoni biancorossi hanno sfoderato grinta, cuore ed un'invidiabile condizione atletica, conquistando lo storico traguardo, dopo aver superato in un avvincente primo turno Milano3 Basiglio, rivelazione del torneo.

In un PalaCremonesi gremito gli uomini di Galli hanno staccato il biglietto per la finale dopo un emozionantissimo overtime, vincendo con il punteggio di 75 a 72 e ripetendo (per ora) lo storico traguardo della scorsa stagione, quando la formazione che aveva in Andrea Bianchi la propria punta di diamante dovette arrendersi alla corazzata Orzinuovi, non prima di aver regalato una magica serata al pubblico cremasco battendo nettamente sul parquet di casa Raskovic e compagni. Quest'anno, con una squadra partita forse in sordina e consolidatasi nel corso della stagione, l'Erogasmet ha almeno eguagliato il risultato della stagione 2013/2014.

Resta solamente un ultimo ostacolo sulla propria strada: Lissone, un ultimo confronto due su tre da vincere, sapendo che ancora una volta, come in semifinale, sarà necessario ottenere almeno un successo esterno, per portare il basket maschile cremasco in territori finora inesplorati, ad una promozione in Divisione Nazionale B che definire storica sarebbe probabilmente molto riduttivo.

L'Erogasmet è pronta a scrivere la storia.

Dopo 27 anni il Rugby Crema torna in C1

Si è conclusa per il Rugby Crema una stagione storica: infatti dopo ben ventisette anni, era il lontano 1987, la formazione Cremasca fa il salto di categoria e riapproda in C1, massima categoria toccata.

La formazione allenata da Mr Zaini e da Mr Betti infatti è riuscita a piazzarsi al terzo posto nel proprio girone, nonostante la rosa falcidiata dai tantissimi infortuni, raggiungendo così l'obiettivo fissato dalla società, al termine di una lunga stagione massacrante ma al contempo esaltante, non solo per le tante vittorie conquistate e l'esordio in prima squadra di diversi giovani promettenti, ma anche, soprattutto, per come è arrivata e cioè con la vittoria per 20 a 19 con una meta segnata all'ultimo minuto sul campo dell'Elephant Gossolengo: la rivale diretta che ne ha conteso la promozione fino alla fine.

Le due C1 non sono paragonabili fra di loro e, a detta del Presidente Siniscalchi e di chi c'era, la C1 del 1987 era molto più difficile, vi erano infatti meno squadre ed il rugby era molto diverso da quello giocato oggi, meno atletico ma molto più maschio.

Il risultato ottenuto quest'anno dalla formazione Cremasca è comunque di notevole prestigio.

Il XV neroverde, i colori ed il simbolo vengono dalla simpatia dei fondatori per la squadra dell'Aquila in auge in quel periodo; la promozione in C1 venne raggiunta allora dopo dieci anni dalla fondazione, militandoci per una sola stagione: da allora ad oggi, la formazione Cremasca ha vissuto momenti altalenanti con risultati sportivi più o meno soddisfacenti non venendo però mai meno lo spirito di chi pratica questo sport: spirito che ha permesso di arrivare e far sopravvivere la società fino ai giorni nostri.

Oggi, questa promozione è la giusta ricompensa di chi, nel corso degli anni, non ha mai mollato ed è riuscito con innumerevoli sforzi a far crescere un movimento rugbystico, primo e fino a pochi anni fa unico nell'intera provincia di Cremona, a dotarsi di un impianto sportivo dove si allenano oggi più di duecento atleti di diverse età dalla mattina fino a sera per l'intero arco della settimana e di una Club House frequentata da altrettanti soci. La società infatti oltre alla prima squadra ha un settore giovanile di tutto rispetto che va dai mini atleti della Under 6 fino ai quasi Senior della Under 18 passando anche dalla femminile, dalle varie rappresentative scolastiche e da una formazione Old che porta il Rugby Cremasco e Crema in giro per il mondo.

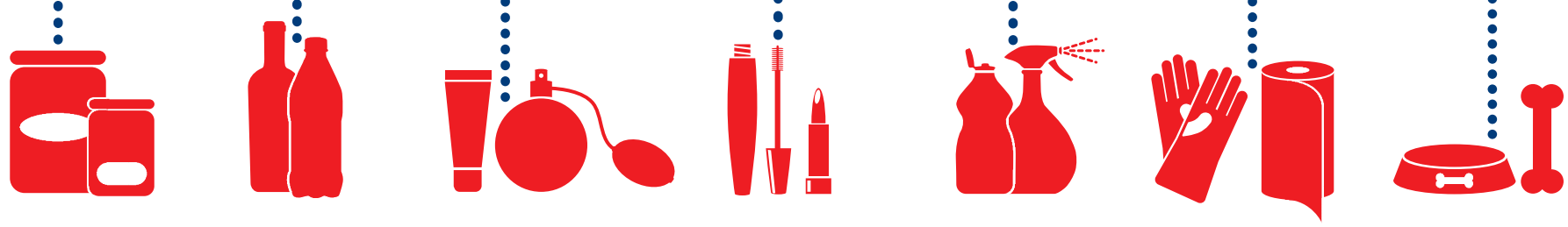
SCEGLI TU

coop

QUALE PRODOTTO A MARCHIO COOP* SCONTARE DEL 25%

PUOI UTILIZZARE FINO A 30 BOLLI IN UN'UNICA SPESA

TRA



ALIMENTARI CONFEZIONATI | BEVANDE | PRODOTTI PER L'IGIENE DELLA PERSONA | COSMETICI | PRODOTTI PER LA PULIZIA DELLA CASA | PRODOTTI USA E GETTA E AVVOLGENTI | PRODOTTI PER ANIMALI

UTILIZZALI TUTTI FINO AL 31 MAGGIO

TROVERAI I BOLLI ADESIVI NEL TUO NEGOZIO COOP E IPERCOOP

ipercoop

coop

*MAGGIORI INFORMAZIONI PRESSO I PUNTI VENDITA